



La Traccia



Notiziario della SEM - Società Escursionisti Milanesi

Direttore responsabile: Luca Arzuffi - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 129 del 18/02/2000 - Stampato in proprio

Commissione Culturale Scientifica SEM : Una Scommessa Vincente

Le serate culturali divulgative della nostra Commissione Culturale Scientifica, aperte a Soci e simpatizzanti, proseguono speditamente il loro cammino: i primi, timidi passi di questa nuova "creatura" sono stati mossi già nella scorsa primavera (mostra di francobolli a tema montagna) e si sono fatti più sicuri all'inizio di quest'anno, con nuove ed accattivanti proposte (serata e mostra mineralogica sulla Val Codera, storie di vini e vitigni di zone montane in Italia, viaggio nella Cordigliera delle Ande).

Lo scorso 18 aprile, un nuovo appuntamento. Un altro passo in avanti. E le prossime date (8 e 25 giugno) promettono di non essere da meno. Andiamo avanti a leggere, ne scopriremo delle belle...

18 aprile - Acqua: una risorsa più preziosa dell'oro.

Il racconto di una serata emozionante... Nell'anno internazionale dei Poli e delle aree glaciali, era inevitabile affrontare questo argomento così appassionante, tema fondamentale di questi tempi: l'acqua infatti rappresenta attualmente un elemento sempre più critico negli equilibri politici mondiali ed è fonte di serie preoccupazioni per il futuro del genere umano e di tutte le forme di vita sulla Terra.

E la nostra Commissione Scientifica Culturale non poteva certo restare indifferente a tutto questo fermento...

Un'apertura di serata ad effetto ed alquanto "lirica" ha pertanto inaugurato, lo scorso 18 aprile, la prima di un ciclo di serate tematiche dedicate all'acqua.

Si è partiti con una serie di immagini allegoriche sul tema dell'acqua, che si rincorrevano sulle note di un brano di Enya (musicista contemporanea irlandese), aventi lo scopo di sensibilizzare i presenti su "gioie e dolori" legati a questa vitale risorsa: abbiamo visto ghiacciai, torrenti cascate e fiumi inframmezzati da immagini di sete, fatica, sofferenza ma anche di sport, benessere ed elementi mistici, da sempre presenti nelle culture dei popoli in relazione ai temi della purificazione e della rinascita.

In stretta successione, alcune brevi ma significative citazioni sull'acqua, da Talete di Mileto (illustre studioso e filosofo della Grecia del 600 a.C.) ad Hermann Hesse (scrittore e poeta tedesco, premio Nobel per la letteratura nel 1946), fino a Leonardo Da Vinci, seguite dal racconto della simpatica "storia emozionale" di una goccia d'acqua, donataci dalla fantasia degli Accompagnatori lombardi di AG per spiegare agli "aquilotti" del CAI il suo viaggio nell'eterno ciclo che da tempo immemore si ripete sul nostro pianeta.



Una breve panoramica sulla storia primordiale dell'acqua, il suo significato nelle culture dei popoli, le sue caratteristiche ed il suo ruolo nella nascita e nel mantenimento della vita sul pianeta ha fatto da "cornice" alla splendida relazione della D.ssa Nadia Chinaglia, geologo nella Direzione Reti, Servizi di Pubblica utilità e Sviluppo sostenibile della Regione Lombardia. Argomenti principali: la situazione idrica nel nostro territorio, i relativi problemi e le opportunità di miglioramento.

Una presentazione molto ricca e di grande efficacia: davanti agli occhi degli attentissimi partecipanti sono passate immagini, didascalie, cifre, diagrammi e cartine estremamente significativi e colmi di contenuti, illustrati magistralmente dalla relatrice, con grande chiarezza ed un dialogo brillante. Dov'è l'acqua in Lombardia? Chi la usa, e quanta ne usa? E' pulita/inquinata? Come viene gestito, a livello pubblico, l'uso di questa risorsa? E

come possiamo fare, per risparmiarla? A queste e ad altre mille domande l'intervento della D.ssa Chinaglia ha dato esaurienti risposte, stimolando nei presenti molta curiosità, interesse ma anche qualche perplessità per il futuro.

Il "fuoco di fila" conclusivo delle domande dei partecipanti è stata la prova lampante di una serata riuscita. Un altro obiettivo centrato, per la CSC.

11 maggio 2007 - Aree glaciali: gli scricgni dell'oro azzurro

Le masse glaciali superficiali della Terra sono una fonte primaria di acqua dolce sul nostro pianeta: ecco perché è così importante "tenerle d'occhio", imparando a conoscerne le dinamiche e apprendere quanto queste siano legate anche all'andamento generale del clima. E' noto, infatti, quanto questi nostri preziosi "scricgni" di materia vitale siano minacciati dal riscaldamento globale: il famoso "effetto serra", che sembra stia lanciando ombre inquietanti sul nostro futuro.

Da secoli, le sorti dei bianchi mantelli che, in "casa nostra", ricoprono le cime più alte delle nostre Alpi sono state seguite con molta attenzione da studiosi ed esploratori, che attraverso preziose testimonianze quali dipinti, foto e carte topografiche ci hanno permesso di ricostruire la loro storia, che è ricca di episodi sorprendenti.



Ghiacciaio dei Forni (Valfurva)

Lo sapevate, ad esempio, che all'epoca dei Romani i ghiacciai erano molto meno numerosi rispetto ai tempi attuali, che in epoche antiche le aree alpine ora ricoperte dalle nevi perenni ospitavano addirittura estese, rigogliose foreste e che addirittura abbiamo avuto un'età glaciale... non più addietro di un secolo e mezzo fa?

(segue a pag. 2)

Testimonianze inequivocabili, da lungo tempo custodite dai ghiacci e venute ora alla luce, hanno consentito questa ed altre straordinarie ricostruzioni storiche.

Un appassionante viaggio nel passato, per comprendere il nostro futuro.

E che dire di come questi giganteschi "serpenti di ghiaccio" si muovono lungo le nostre valli, disegnandone i contorni ed influenzando fortemente sulla vita e le abitudini delle popolazioni montane?

E lo sapevate quante volte un ghiacciaio può "avanzare" od "arretrare" nel corso della propria storia? E che in antiche epoche, alcuni ghiacciai avanzavano mentre invece altri, esattamente nello stesso periodo, contemporaneamente arretravano?

Sapevate, inoltre, che un ghiacciaio si muove sempre in avanti, anche quando "si ritira"?

Ma pensavate forse che esistesse un solo tipo di ghiacciai: quelli belli, bianchi, scintillanti alla luce del sole, la cui immagine è da sempre impressa nella nostra antica memoria e fa gioire i nostri occhi ogni qualvolta ne ammiriamo uno? Nossignori...sembra impossibile, ma esistono ghiacciai "freddi" e ghiacciai "caldi", ghiacciai "neri" e ghiacciai "di pietra". Incredibile...

Ed è vero che, scomparendo tutti i ghiacciai all'aumentare delle temperature sul pianeta, le nostre riserve di acqua saranno perse per sempre?

Domande complesse, inquietanti, alle quali la scienza e la storia hanno saputo però dare risposte semplici, chiare ed esaurienti. In base a queste risposte, a quanto pare la nostra "Gaia" (nome dato da uno scienziato britannico al "pianeta vivente" nel suo complesso) ha subito parecchie trasformazioni nel corso della sua esistenza, e non sempre l'uomo era una delle concause...

Ma nel cuore della Terra sono da sempre custodite anche altre masse di ghiaccio, molto meno note ed altrettanto preziose, con dinamiche ed importanza completamente diversi rispetto ai ghiacciai, ed una attitudine non proprio del tutto positiva. Esse sono state di recente "riattivate" in modo massiccio ed inusuale dal riscaldamento generale del pianeta e rischiano di creare veri e propri disastri.

Non è ancora infatti noto completamente a tutti il vero meccanismo attraverso cui questo ghiaccio "sepolto" opera nel ridisegnare il volto delle montagne...e le sorti degli uomini.

Esso è un "personaggio" molto volubile, e le sue azioni possono essere molto diverse...a volte è gentile, si muove delicatamente e risparmia case e palazzi; a volte la sua furia opera delle vere catastrofi, e in quel caso non si salva davvero nessuno...

Ma cosa sarà mai questa specie di "mostro" sotterraneo, così brutalmente risvegliato dai raggi del sole?

Questo "mostro" ha un nome strano e misterioso: "permafrost".

Esso non è sempre stato così "cattivo": celato per secoli nelle profondità del terreno, ha agito come "collante" segreto di suoli e di rocce, amico nascosto e fidato per il cui tramite essi potevano restare saldamente uniti fra loro, sostenendo montagne e foreste ma anche case e rifugi dei popoli alpini.

Ora però, a causa del caldo, questo antico alleato si è mutato in un pericoloso nemico, e chi sa mai quali guai esso può ancora provocare, oltre a quelli già causati...

Attualmente, infatti, molte zone montane che ospitano centri abitati anche molto grandi e frequentati dal turismo, sono gravemente minacciate...

Ma, alla fine, noi uomini dobbiamo sentirci veramente colpevoli di tutto questo?

Forse non del tutto...ma certamente il nostro è un ruolo fondamentale ai fini di un miglioramento generale, quanto meno nel limitare la nostra influenza sui processi naturali di "Gaia" per ciò che mette a rischio la sopravvivenza nostra e di altre specie viventi.

Ci riusciremo?

La risposta non è affatto semplice...ma a quanto pare abbiamo delle possibilità.

Lo scorso 11 maggio, presso la nostra Sede, il Prof. Bini, docente di geografia fisica e geomorfologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano, nonché illustre componente del Gruppo Grotte Milano CAI SEM, ci ha raccontato una storia affascinante, illustrandola con immagini belle ed emozionanti.

Il salone delle "Grigne" ha visto un pubblico folto ed interessato e gli argomenti trattati hanno rispecchiato in pieno i temi proposti dalle anticipazioni che da giorni circolavano attraverso i canali informativi della Commissione Culturale Scientifica.

Davvero una bella riuscita... saremo in grado di continuare su questa strada?

I prossimi temi risconteranno presso i nostri estimatori altrettanto interesse ... o ci stiamo abituando troppo bene?

Ai prossimi appuntamenti..... l'"ardua sentenza".

8 giugno - Storie antiche dei nostri monti: tradizioni "contate e cantate"

Il primo appuntamento di giugno ci condurrà nel mondo delle tradizioni narrative e musicali e della cultura che - da secoli - hanno scandito anche la vita delle popolazioni delle montagne.

La montagna conserva da sempre nel proprio cuore le storie e le vicende dei suoi abitanti, tramandate di padre in figlio per



mezzo del racconto e dello scritto, ma anche attraverso il potentissimo mezzo musicale, il cui potere evocativo possiede una forza davvero straordinaria.

Antiche note, a cavallo di infinite generazioni, hanno da tempo immemore narrato a boschi, cime, valli e relativi abitanti le alterne vicende ed i travagli degli esseri umani avvicendatisi in quegli ambienti così difficili. Storie di lotte e sofferenze, di preghiere, di stenti ma anche di amori, di allegria e di amicizie; storie grottesche e storie romantiche, storie drammatiche o a lieto fine.

Ascoltando racconti di vita vissuta e di leggende, intercalati a brani suonati e cantati, potremo fare un particolarissimo viaggio nel tempo, alla ricerca di tradizioni un tempo diffuse in tutta Europa e in seguito (purtroppo) andate perdute, soprattutto nei territori delle pianure per effetto dei rapidissimi cambiamenti storici e culturali che hanno contraddistinto quelle zone.

Ma la montagna, no. La montagna conserva, la montagna racchiude, la montagna protegge. Ed è dal cuore delle montagne che le voci degli antichi popoli hanno potuto raggiungerci ancor oggi, con tutto il loro carico di sentimenti forti e contrastanti. E con tutta la loro suggestione.

Il coro, gli attori ed i musicisti della Scuola del Centro Educazione Musicale "Decorati" di Milano, diretti dai maestri Andrea Canzi e Luciano Nizzoli, offriranno ai partecipanti una narrazione "parlata" e "cantata" di luoghi e personaggi reali o dispersi nel mito, una carrellata di immagini, voci e suoni: un mondo caleidoscopico, multiforme e sorprendente che, per una sera, riemergerà dalle nebbie del passato e si farà (ri)conoscere.

Per stupirci, e farci vivere nuove ed intense emozioni...

25 giugno - Viaggio nelle viscere della Terra : una goccia d'acqua racconta...

Il 25 giugno si torna a parlare di acqua, in un aspetto poco noto della sua ciclica trasformazione: una storia emozionante, il viaggio non ancora narrato.

L'acqua, da quando esiste sulla Terra, compie un ciclo periodico sempre uguale, salendo all'atmosfera in grandi quantità dagli oceani, dalle acque dolci di superficie e dalle piante sotto forma di vapore acqueo.

(segue a pag. 4)



Proposta per una maggiore fruizione della Sede

Nell'ultima Assemblea, lo scorso aprile, è nuovamente emerso come l'affitto e soprattutto la manutenzione della Sede attuale costi più della precedente. Il gettito della quota sociale, tolta la parte data al CAI Centrale, non basta a far pareggiare i conti. E' stata convocata una riunione apposita, con i gruppi interni, per cercare delle soluzioni da proporre in Assemblea, ma ciò che è emerso è praticamente la possibilità di un contributo a carico dei corsi e l'aumento ulteriore della quota sociale, che già attualmente è tra le più care della Lombardia, opzioni entrambi praticabili per l'anno prossimo. Il rischio maggiore di queste soluzioni, come è stato sottolineato anche durante il dibattito all'interno dell'assemblea stessa, è che i potenziali soci preferiscano altre Sezioni del CAI che offrono un minor costo, salvo il confidare sulla fama acquisita dalla peculiarità delle attività organizzate dai corsi e dai gruppi della SEM.

Ciò potrebbe comunque intaccare il regolare ricambio annuale dei soci, che negli ultimi anni è rimasto costante, ovvero buona parte dei nuovi iscritti in occasione dei corsi non rinnovano la propria iscrizione negli anni successivi. Come hanno evidenziato altri interventi, bisognerebbe trovare delle strategie per almeno limitare questa condizione, che secondo alcune correnti di pensiero è però inevitabile.

Nulla comunque vieta di provarci, permanendo in questo caso il problema di cosa e come fare, dilemmi sicuramente di non facile soluzione. Per la verità in questi due anni qualcosa è stato fatto in questo senso: biblioteca, feste, iniziative culturali, mostre, concorsi, pannello di arrampicata, ma ciò evidentemente non è bastato a modificare la situazione. Forse perché si è solo pensato di offrire ai soci maggiori occasioni di aggregazione, senza dare modo ai soci di offrire qualche cosa alla SEM.

Un passo è stato fatto con l'apertura della Sede il Mercoledì pomeriggio, proposta fatta e realizzata dai soci che sta già dando i primi risultati, anche se non ha ancora terminato il necessario periodo di rodaggio. Altre possibilità è giusto che siano proposte dai gruppi interni. Già la scelta della neocostituita Commissione Scientifico Culturale di organizzare gli incontri il Venerdì sera, al posto del solito Giovedì, lascia spazio a nuovi impegni da parte dei soci ma non solo.

Siamo all'inizio del percorso, e molta strada ci attende. La prossima meta potrebbe essere la maggiore presenza nei mesi estivi: per tradizione con l'arrivo della bella stagione e delle vacanze anche le iniziative latitano e la sede viene chiusa per il mese di agosto. L'anno scorso è stato proposto di chiudere solo la segreteria ed assicurare comunque l'apertura il Giovedì sera,

chiedendo l'impegno dei gruppi interni. L'esperimento è riuscito per cui sarebbe bello ripeterlo anche quest'anno, magari attuando anche l'apertura della biblioteca per consultare cartine e libri sui luoghi che si intenderebbero visitare. Il giardino potrebbe anche favorire la possibilità di aperture programmate durante la giornata, consentendo ai soci di trovarsi a prendere un po' di sole e/o di fresco ed organizzare le future uscite. Si potrebbe anche pensare, in accordo con i volontari responsabili della struttura, di organizzare giornate dedicate alla manutenzione straordinaria della sede: pulizia del tetto e degli spazi esterni ed interni, riparazione delle sedie e dei tavoli, controllo dei serramenti, eventuale imbiancatura di alcuni ambienti ... se tra i soci ci fosse qualche artigiano disponibile si potrebbe pensare anche a qualche lavoro un po' più impegnativo per migliorare la nostra sede a basso costo.

Non bisogna poi dimenticare la possibilità di usufruire dei locali della sede per riunioni, conferenze e feste private, compatibilmente con il calendario delle attività, o riunioni.

Per promuovere queste possibili iniziative, occorre uno o più incontri entro la metà di giugno in modo da verificare le disponibilità e le soluzioni adottabili.

Spetterà poi al Consiglio valutare quali proposte siano subito realizzabili e quali invece andrebbero meglio progettate e/o proposte in un secondo tempo.

Una verifica di quanto si adatterà andrà poi fatta a settembre per valutare nuove iniziative da attuarsi periodo delle festività natalizie.

Stefano Ronchi

E...state in SEM, titolo della esposizione e riflessione di Stefano - componente del Consiglio della SEM da diversi anni - che potrebbe anche essere interpretato come uno slogan di marketing rivolto a quei Soci che, di fatto, si affacciano in SEM solo per frequentare un Corso ma anche per coloro che già ci sono e non ritengono più di rimanerci.

Ad entrambe le "categorie" mi sento di lanciare questo slogan come invito.

Aineofiti dell'approccio con la SEM: a maggior ragione per quelli che sono stati o saranno soddisfatti dei risultati conseguiti nella frequentazione del Corso che hanno scelto, ma anche a quelli che non lo sono stati pienamente, o per la parte tecnica, organizzativa o per quella che coinvolge i rapporti interpersonali. A questi ultimi ed a coloro che non ritengono più di rimanerci: per una espressione di rinnovata fiducia e perché il senso dello spirito di aggregazione implicito nella passione "dell'andar per monti", si esprime maggiormente frequentando l'ambiente ove gli effetti di questa passione si progettano, preparano e successivamente si praticano, per la nostra realtà in SEM: **"In Montagna con Noi"**.

Jeff

Un contributo a costo zero: il 5/1000

Carissimi soci ed amici, come immagino sappiate già, sulla base della scelta che vorrete effettuare, una quota pari al cinque per mille della vostra imposta sul reddito delle persone fisiche (730, CUD, UNICO) può essere destinata:

- al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
- al finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;
- al finanziamento della ricerca sanitaria;
- ad attività sociali svolte dal comune di residenza.

L'anno scorso non era stato possibile accedere a questo beneficio anche per la SEM, per le solite difficoltà burocratiche che ci hanno fatto arrivare fuori tempo massimo. Quest'anno, dopo un'odissea che non vi dico, siamo invece riusciti ad inoltrare la domanda per poter entrare nella lista dei possibili beneficiari. La domanda è stata ricevuta e protocollata dall'Agenzia delle Entrate e, dunque, confidiamo sia positivamente accolta.

Che cosa significa questo?

Significa che, se vorrete, quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi potrete destinare il 5 per mille dall'imposta da voi versata, a sostegno della SEM.

TALE SCELTA NON DETERMINA MAGGIORI IMPOSTE DA PAGARE, NÉ L'ESCLUSIONE DELLA SCELTA DELL'8 PER MILLE.

Per operare tale scelta a favore della SEM è sufficiente apporre la propria firma nella casella "Sostegno per il Volontariato" specificando anche il Codice Fiscale dell'ente cui lo si desidera destinare che, nel caso della SEM, è 80106050158.

Abbiamo bisogno di ogni possibile aiuto se non vogliamo vedere rapidamente consumate le modeste riserve in danaro di cui ancora disponiamo.

Grazie fin d'ora a tutti coloro che vorranno sostenere la nostra SEM in questo momento particolarmente impegnativo.

*a nome del Consiglio Direttivo della SEM
il Presidente*



Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: **latraccia2000@tiscalinet.it** o al nuovo fax n. **178 604 0543**, oppure lo puoi consegnare in segreteria.

Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il

5 luglio 2007

Assemblea dei Delegati delle Sezioni Lombarde del CAI

Il giorno 15 aprile 2007 il Presidente SEM Enrico Tormene - quale delegato di diritto - e Mario Sacchet - delegato elettivo - hanno partecipato all'Assemblea Regionale dei Delegati delle Sezioni Lombarde. Tale assemblea è stata organizzata dalla Sezione di Bergamo presso la propria nuova sede "Palamonti", peraltro molto bella ed accogliente.

Ha introdotto i lavori il Presidente del Gruppo Regionale Guido Bellesini, che dopo i saluti ha proposto di eleggere quale presidente dell'Assemblea Paolo Valoti Presidente della Sez. di Bergamo (ossia, come di consueto, il presidente della sezione ospitante) che è stato eletto all'unanimità.

Anche in occasione di questa assemblea vi sono stati i saluti con brevi interventi dei rappresentanti degli Enti Locali (Regione, Provincia e Comune di Bergamo) nonché del Vice Presidente generale del CAI Bistoletti.

Il secondo punto all'ordine del giorno, prevedeva l'approvazione del Verbale della precedente Assemblea Regionale dei Delegati, svoltasi a Como nell'ottobre 2006, che è stato approvato all'unanimità. È seguita la relazione morale e finanziaria dell'anno 2006 da parte del presidente del Gruppo Regionale (terzo punto all'odg) nella quale sono state illustrate, da Bellesini, le varie attività svolte dal Comitato Direttivo Regionale. In ordine a tale punto sono seguiti alcuni interventi circa il progetto Interreg III A "Charta Itinerum" e il progetto di educazione ambientale "IO VIVO QUI", quest'ultimo parzialmente finanziato dalla fondazione Cariplo e che ha interessato anche la nostra Sezione.

Per problemi tecnici (saltato l'audio) si è poi passati al punto n° 7 dell'odg che prevedeva l'elezione di due Consiglieri Centrali. Nel pomeriggio, verso la fine dell'Assemblea, a seguito dello spoglio delle schede elettorali è stata data comunicazione dei consiglieri che sono risultati eletti:

Benetti della sezione di Sondrio e Malanchini della sezione di Bergamo.

Il successivo punto all'odg (8°) prevedeva l'elezione di due componenti del Comitato Direttivo Regionale scaduti; sono risultati eletti: Aggio della Sez. di Somma Lombarda e Viviani Renata della Sez. di Sondrio.

Risolti i problemi tecnici, il Presidente del Raggruppamento Regionale Bellesini ha potuto terminare la relazione morale di cui al punto 3°.

L'assemblea è continuata con la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Punto 4°) esposta dal presidente del Collegio stesso, Adriano Nosari, che dava parere favorevole sull'attività e sul Bilancio.

Successivamente vi è stata la presentazione del bilancio consuntivo 2006 del Raggruppamento Regionale (punto 5° dell'odg) dal quale è emerso un discreto avanzo di gestione.

E poi seguita la più breve presentazione

del bilancio preventivo 2007 (6° punto).

I bilanci sono stati approvati dall'Assemblea senza voti contrari.

I lavori sono ripresi, dopo la pausa prevista per la colazione, con le varie relazioni sulle attività svolte nel 2006 dagli Organismi Tecnici Periferici (OTP) nonché sulle previsioni 2007 (9° punto all'odg) da parte dei presidenti degli Organismi stessi.

Particolarmente interessante la relazione del CAI Giovanile sia per i contenuti formativi che divulgativi in seno ai vari corsi.

Pure molto seguite le relazioni della Commissione Rifugi, sia per i problemi posti dalle gestioni, sia per i notevoli costi manutentivi, e della Commissione Tutela Ambiente Montano (TAM) finalizzata alla conservazione del grande patrimonio costituito dalle nostre montagne.

Notevole risalto è stato anche dato al problema delle risorse idriche in Lombardia, facendo presente che il 95% delle risorse stesse è asservito ad usi idroelettrici e pertanto non è il caso di continuare con la captazione, pena dissesti idrogeologici ulteriori. A tal fine è stata presentata una mozione per l'Assemblea dei Delegati che è stata approvata.

Successivamente (punto 10°) sono state fatte alcune considerazioni sulla tavola rotonda "Associarsi oggi al CAI per condividere ideali? Per convenienza? Oppure per trovare la convenienza negli ideali?" con intervento del vice presidente regionale Carlesi.

Bistoletti ha poi dato comunicazione in merito all'assicurazione CAI, che scade a fine anno, esponendo il nuovo capitolato e garanzie per gli iscritti al sodalizio.

In ordine al punto successivo, designazione della Sede per la prossima assemblea di autunno, non erano ancora pervenute proposte.

I lavori sono terminati intorno alle ore 17.

I delegati:

*Mario Sacchet
Enrico Tormene.*

Per ricevere **E-VELINA ...**
basta richiederlo con una e-mail
a caisem.news@fastwebnet.it



Commissione Culturale Scientifica SEM: segue da pag. 2)

Attraversando gli strati dell'atmosfera, essa si trasforma più volte, per poi precipitare nuovamente sulla Terra in forma liquida o solida e ricominciare il viaggio.

"Nello spazio nulla si crea, niente si distrugge, ma tutto si trasforma", diceva Einstein. "Panta rei": tutto scorre, diceva Eraclito (filosofo greco - 500 a.C.)

Già, ma la nostra acqua, che fine fa? Quando giunge al suolo, proveniente dalle estreme altitudini atmosferiche... rimane solo in superficie? O può forse seguire anche altri, particolari percorsi, e raggiungere i meandri del sottosuolo? E...una volta lì, dove prosegue? Tornerà mai alla luce del sole...?

Domande inquietanti, se pensiamo che solo il 2,5% delle acque presenti nel globo terrestre sono acque dolci e solo lo 0,3% sono potabili. Ciò significa che se tutta l'acqua della terra riempisse una tanica da 5 litri, l'acqua potabile riempirebbe solo un cucchiaino da caffè.

E del quantitativo di acqua dolce disponibile, gran parte (68,9%) è sotto forma di ghiaccio e di neve permanente: in regioni di montagna, nelle regioni dell'Antartico e dell'Artico.

Una piccolissima quantità (0,3%) è invece contenuta nei fiumi e nei laghi, mentre il 30% è situato nel sottosuolo. Un quantitativo enorme, sul totale. Bene, tale quantitativo costituisce da solo circa il 97% di tutta l'acqua dolce che potenzialmente può essere utilizzata dagli uomini.

Il 97% di tutta l'acqua dolce utilizzabile si trova nelle viscere della Terra! E può rimanervi per lungo tempo, anche: da 2 settimane fino a...10.000 anni!

Una situazione che sembra paradossale, incredibile, ma è invece assolutamente reale. Una situazione inquietante: cosa succede, all'acqua, in tutto questo tempo? La domanda sorge spontanea.

Ma noi possiamo contare sulle conoscenze e sull'esperienza di un vero esperto: durante la serata SEM potremo ascoltare il racconto un "osservatore" privilegiato e molto particolare.

Attraverso il racconto e le immagini proposte da Paola Tognini (geologa e speleologa del Gruppo Grotte Milano CAI-SEM), infatti, potremo idealmente seguire il percorso dell'acqua nel sottosuolo, nelle più inesplorate viscere delle montagne.

Infiltrandosi lungo fessure e fratture, gocciolando lungo stalattiti, gettandosi in pozzi verticali e profondissimi, l'acqua si raccoglie in flussi sotterranei, andando a formare veri e propri laghi e torrenti: cosiddetti "fiumi senza stelle"... Uscendo poi alla luce del sole attraverso le sorgenti, l'acqua, rinnovata e purificata, riprenderà il suo viaggio verso il mare, nuovamente sulla superficie della Terra... Ma, nel frattempo, avrà lasciato un profondo solco nella nostra anima, appassionandoci alla sua incredibile ed affascinante storia...

Tutto questo ci aspetta, nelle date indicate, presso la Sede SEM di Via Volta 22 (casello daziario) a Milano, alle ore 21:00.

Come mancare a questi appassionanti appuntamenti... Noi ci saremo. E vi aspettiamo, con fiducia e lo stesso entusiasmo di sempre.

D. De Felice

2° Concorso fotografico SEM

UN LIBRO - UN'IMMAGINE

La seconda edizione del Concorso fotografico ha visto un discreto numero di partecipanti (27) e di opere presentate (49), nonostante il tema proposto non fosse dei più semplici: abbinare una frase tratta da un libro ad una foto di montagna, che ne interpretasse il senso.

La competente giuria, presieduta da Dolores De Felice (Accompagnatore Nazionale Alpinismo Giovanile) e composta da Marco Milani (Fotografo professionista), Angelo Recalcati (Libraio), Roberto Riboldi (Grafico) e Roberto Serafin (Responsabile redazione 'Lo Scarpone'), ha avuto il suo bel daffare a scegliere le 7 foto/frasi da premiare, visto il buon livello medio delle opere presentate.

Dopo lunga discussione e confronto i vincitori sono risultati:

- 1° Nicola Manfredini
- 2° Guido Valgattari
- 3° Giovanni Simonutti
- 4° Tiziana Iannamico
- 5° Pierluigi Colalongo
- 6° Cristina Ribolzi
- 7° Laura Posani.

Ma quest'anno il Concorso ha riservato un'altra novità: la votazione on-line delle foto/frasi in concorso, da parte del largo pubblico di soci e non.

I voti espressi sono stati più di 200 e le preferenze sono andate a:

- 1° Nicola Manfredini (41 voti)
- 2° Linda Bellunato (13 voti)
- 3° Pierluigi Colalongo (11 voti).

Nicola Manfredini, con la foto che riportiamo qui sotto, ha fatto quindi l'en plein, vincendo anche il premio per la votazione on-line, mentre a Giovanni Bellotti è stato consegnato il premio estratto a sorte tra coloro che hanno votato la foto vincitrice.

Tutte le foto premiate e le frasi associate sono state esposte in sede nello Spazio Espositivo dell'ingresso.

Un ringraziamento a tutti i Partecipanti, alla Giuria ed allo sponsor "Casa Editrice Gervasoni".

Nicola Manfredini

Foto vincitrice del Concorso Fotografico sia per la giuria che per il pubblico

La montagna mi ha insegnato a non barare, a essere onesto con me stesso e con quello che facevo. Se praticata in un certo modo è una scuola indubbiamente dura a volte crudele, però sincera come non accade sempre nel quotidiano.

[Walter Bonatti - Montagne di una vita]



Motivazione della Giuria

Bella composizione, grande ricchezza di contrasti, la foto esprime pienamente una drammatica visione dell'alta natura alpina e ben rende l'idea di quella montagna severa, però sincera, come risulta dalla frase di Bonatti a cui l'autore si è ispirato.

A loro sono andati gli applausi del numeroso pubblico presente alla serata di premiazione del 29 marzo e i ricchi premi previsti dal Concorso.

Giovanni Sacilotto
&
Enrico Barbanotti

La Biblioteca della SEM

ACQUISIZIONI MARZO - APRILE 2007

Annuario CAI Venaria Reale - 2007 - A cura di: CAI Venaria Reale

Colico e il Monte Legnone "Sentieri e Storia" - 2007 - Autori: Giovanni Del Tredici, Elena Fattarelli - Editore: CAI Colico

Contributi alla storia dell'Alpinismo (I quaderni dell'Annuario del CAAI) - 2002 - A cura di: CAAI

Dolomiti - Le montagne bianche - 1999 - Autore: Michael Wachtler - Editore: Athesia, Bolzano

Guida di Edolo - La città, la montagna, gli itinerari - 2006 - Editore: Guida Grafo, Brescia

Il percorso del sole (alla scoperta delle meridiane nel Malcantone) - 2001 - A cura di: Ente turistico del Malcantone, Caslano

Il sentiero 3V - Alta Via della Val Trompia - 2001 - Autore: Paolo Maroli - Editore: Nordpress, Chiari (BS)

Manuale di approfondimento (Corso di educazione ambientale per figure tecniche in sezione, Bormio 24-25 giugno 2006) - 2006 - A cura di: CAI, Regione Lombardia

Pizzo Scalino (un simbolo malenco) - 2005 - Autore: Ermanno Sagliani - Editore: CAI Valmalenco

Sentieri Bresciani - Escursioni nel territorio della Provincia di Brescia - A cura di: Regione Lombardia, Provincia Brescia

Sentieri dell'arte sui monti della Valsesia (Rossa 813 m. - Alpe sull'Oro 1263 m.) - A cura di: Cai Varallo

ATTENZIONE!

Il 31 marzo è scaduto il termine ultimo per il rinnovo alla nostra Associazione interrompendo la copertura assicurativa e l'invio della stampa sociale. Puoi riattivare il tutto il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, oppure con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso la Banca Antoniana Popolare Veneta agenzia 1-c/c 12088Q - CAB 1600 - ABI 5040, indicando le stesse quote dell'anno scorso e la causale relativa.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 45,00
Socio Familiare	Euro 22,00
Socio Giovane (1989)	Euro 14,00
Socio Aggregato	Euro 15,00
Nuova Tessera	Euro 5,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Recupero anno 2006	
Socio Ordinario	Euro 25,00
Socio Familiare	Euro 10,00
Socio Giovane (1988)	Euro 7,00

Vivere la Montagna con i Ragazzi in difficoltà'

Castello di Vigevano, Sala della Cavallerizza, 10 febbraio 2007.

...Soltanto i coraggiosi riescono ad arrivare dove nemmeno gli angeli riescono a volare... (Dalai Lama)

Ed anche di coraggio si è parlato, durante il recente Convegno AG lombardo tenuto lo scorso febbraio a Vigevano presso la splendida, ampia struttura di memoria storica del Castello, progettata due secoli fa da un ingegnere del Genio Militare e inizialmente destinata a maneggio "coperto".

Quel coraggio che ti permette di osservare la realtà senza abbassare lo sguardo, di riuscire a vedere là dove le tenebre sembrano vincere, di guardare -con animo sgombrato da pregiudizi- dentro mondi apparentemente vuoti, scoprendoli invece ricolti di doni ...

Molti gli ospiti intervenuti, e ognuno di essi ha portato un esempio, raccontato una storia, condiviso un'emozione.

Tra i primi, il Presidente del CAI Vigevano e l'Assessore allo Sport del Comune di Inveruno (Mi) hanno incoraggiato i partecipanti a favorire la frequentazione la montagna, quale luogo privilegiato di crescita interiore, pratica sportiva ed arricchimento culturale.

In seguito, Matteo Girotti della CCAG ha parlato di "ragazzi differenzialmente uguali" e del loro diritto (come tutti noi) di essere protagonisti nel mondo.

Riprendendo temi già trattati durante il Congresso Nazionale AG di Ancona del 2006, Matteo ha posto l'accento sulla grande potenzialità del CAI in generale e dell'AG in particolare nell'aiutare i ragazzi in difficoltà a reinserirsi nel tessuto sociale e sulle varie modalità con cui questo può essere fatto, supportando il suo intervento anche con le risultanze dell'indagine interna sul tema svolta successivamente al Congresso.

"Il cambiamento è sempre presente in noi ed attorno a noi e dobbiamo affrontarlo" ha detto Matteo.

E allora chi, meglio di noi AAG, può capire cosa questo realmente significhi? Chi più dei nostri "aquilotti", che ci crescono di giorno in giorno sotto gli occhi, può meglio rappresentare quel cambiamento, ponendosi come fonte inesauribile di sempre nuove richieste, nuove sfide, ma anche nuove gioie?

Silvia ci ha poi raccontato la "Storia di Diego", dimostrandoci con essa che "non esiste alcun problema senza un dono".

E in effetti i doni che Diego, ragazzo "difficile" nato in Romania, ha dispensato agli insegnanti, ai compagni di scuola ma anche ai loro genitori, durante un cammino comune ancora in corso, non sono davvero stati pochi...

Roberto ci ha quindi portato l'esperienza di

un lavoro in comunità terapeutica, per spiegarci come, cambiando contesto e gruppo d'azione, anche situazioni in partenza apparentemente irrisolvibili possano in seguito risultare sorprendentemente semplici.

A dimostrazione di ciò, Roberto ci ha raccontato la storia di un gruppo di ragazzi in una scuola media, tanto rissosi e ribelli in classe, nell'ambito di una situazione per loro abituale, quanto docili ed entusiasti in montagna, con compagni ed "insegnanti" totalmente nuovi.

Ma ci ha anche offerto un bel momento di riflessione raccontandoci la deliziosa ed illuminante storiella dell' "uomo di colore"...

Dopo di lui Pietro, operatore in una Cooperativa sociale di Brescia, ci ha parlato di come i ragazzi che sono cresciuti in situazioni di estremo disagio riescano ancora, dopo avere "sperimentato" la montagna, ad avere voglia di cambiare, di scoprire cose per le quali "valga la pena di vivere e sognare"...

Successivamente, Sara Nespoli (CCAG) e Antonella Bonaldi (CRLAG) hanno illustrato progetti ed obiettivi delle Commissioni di appartenenza.

In particolare, Sara ha ricevuto dalla CCAG uno specifico mandato per monitorare una serie di tematiche inerenti il tema delle "differenze", esplorando la possibilità di creare gruppi di lavoro "ad hoc" e valutando eventuali problematiche provenienti sia dai ragazzi che dagli Accompagnatori.

Antonella, invece, ha descritto il progetto della CRLAG -peraltro già partito- per aiutare i ragazzi in difficoltà, incoraggiando anche le Sezioni lombarde a partecipare con le proprie risorse.

Molti, dopo gli interventi dei relatori, i contributi dei partecipanti, giunti ad arricchire ancora di più questo importante momento di confronto e riflessione.

In questo ambito, abbiamo sentito frasi come: "Noi non possiamo cambiare nessuno, ma è importante dare una possibilità a chi ne ha bisogno..." ; "Quante volte abbiamo incontrato bambini "diversi", ma non ce ne siamo accorti e li abbiamo persi: ricordiamoci di non perdere mai di vista la loro identità"...

Fluivano, le emozioni, nella grande "sala della cavallerizza", come un fiume in piena: ognuno degli intervenuti ha potuto così condividere entusiasmo, timori, fiducia o esperienze.

Tante piccole tessere, nel grande e variopinto mosaico dell'AG, tante passioni, tanto amore ma, senza dubbio, anche tanto coraggio.

Quel coraggio che fa ben sperare per il futuro dei tanti ragazzi "diversamente uguali" e che, se sarà utilizzato "...con attenzione ed intelligenza...", un giorno potrebbe farli davvero arrivare là "...dove nemmeno gli angeli riescono a volare"...

Convegno Anag - Congresso Scuole AG

Il 31 marzo e 1° aprile 2007, una Piacenza sonnolenta impegnata nei preparativi per l'ormai vicinissima Pasqua, ha accolto gli ANAG del Club Alpino in occasione di uno dei loro periodici "raduni": il Convegno annuale, abbinato al Congresso delle Scuole italiane di AG.

Due giornate molto intense, quelle trascorse al Park Hotel durante il fine settimana delle Palme, in una primavera appena iniziata ed appena accennata: un tempo variabile / piovoso, che con qualche residua folata di aria fredda dava il saluto definitivo all'inverno...

Tanto meglio così: gli argomenti in programma erano molti e i tempi - come spesso accade in questi casi - ristrettissimi, quindi le condizioni atmosferiche hanno reso la forzata permanenza "al chiuso" una prova tutto sommato sopportabile.

Certo, due giornate di sole avrebbero reso tutto maledettamente più difficile...ma gli ANAG -così come ogni altro AG che si rispetti- di spirito di sacrificio ne hanno da vendere, e pertanto di buon grado hanno affrontato questo non semplice compito.

Già la "scaletta" del primo giorno rendeva l'idea dell'impegno richiesto ai partecipanti : praticamente una sessione "non-stop" dalle 9:30 fino alle 13:00 (ma quanto dura un "coffee break"?) durante la quale si sono svolti i lavori, in una successione incalzante di argomenti, idee, proposte, decisioni, scambi di opinione, discussioni...

Si è partiti con l'illustrare le linee programmatiche della CCAG : un "gioco di squadra" che continuerà per i prossimi tre anni. Per tracciare la strada, e per seguirla tutti assieme (appassionatamente?).

Ebbene, proprio quella "squadra" è stata ufficialmente presentata agli ANAG: i "trainer" (la nuova CCAG), i "giocatori" (gruppi di lavoro fissi e temporanei) e...le "partite" da giocare, cioè le linee e gli obiettivi del triennio e le scelte operative. Parole d'ordine: consolidare, ampliare, creare attenzione.

Grande campionato...altro che "champions league" !

La prima "partita" si è rivelata subito di alto livello. In campo, argomenti "caldissimi" : proposta nuovo regolamento e nuovo modulo per le vidimazioni, verifica corsi AAG ed impostazione figura aAAG, autorizzazione di corsi regionali a cura di OTR.

Il "gioco" era molto sentito, e in breve gli animi si sono accesi, appassionandosi alle tematiche e dibattendole con molta partecipazione. A grande vantaggio e con buon profitto dei risultati della discussione...anche se con qualche piccolo "cartellino giallo" distribuito qua e là.

Ma questo è il bello della "diretta". Un breve momento di riflessione, per interrogarsi sul modo migliore di ricevere / richiedere informazioni sull'esistenza di attività giovanili CAI sul territorio:

(segue a pag. 7)

come sono strutturate / organizzate, che tipo di programmi realizzano, se si interfacciano con le Scuole e se sono a conoscenza del "mondo AG" e del Progetto Educativo (il nostro "libro di testo"). Compito assolutamente non facile: precedenti esperienze hanno purtroppo decretato il fallimento di forme di comunicazione che non hanno "sfondato il muro" della pigrizia o, al contrario, dell'assenza di tempo disponibile per qualsivoglia indagine conoscitiva. Idea brillante cercasi...

Ma dopo il "timeout", ecco che la partita è ridiventata accessissima: in campo la relazione sull'incontro con la CNSASA e le Scuole di Alpinismo e scialpinismo. Tutti gli animi erano "al calor bianco" (inclusi quelli dei "coach"!), e lo spirito di squadra fortissimo. Condizioni ideali per segnare un goal...ma in alcuni casi piuttosto che attaccare è meglio temporeggiare, mantenere il "punteggio" acquisito e attendere la prossima partita.

Preferibilmente in campo neutrale.

La scelta è caduta su UNICAI, luogo del prossimo "match" degli AG (ma noi preferiamo chiamarlo "dialogo"...). Vinca il migliore...anzi, in questo caso è meglio ancora se non vince nessuno e gli "avversari" si stringono la mano e vanno a casa felici e soddisfatti, ognuno con il proprio "punto in classifica"...

Terminata la partita, si è proseguito con un intenso programma di allenamenti, allo scopo di mantenersi "in forma" per le sfide prossime future.

Argomento principale "in campo" : la crescita numerica dell'AG. Un breve "riscaldamento" con l'introduzione dei temi da sviluppare (altre realtà, altre età, altre attività; Scuola e attività promozionale; SCAG e aggiornamenti su nuove attività) e poi, dopo la pausa pranzo, lavori in "piccole squadre".

I gruppi di lavoro, suddivisi a libera adesione fra i temi: innalzamento / abbassamento di età; contatti con altre realtà diverse dall'AG; attività istituzionali poco sviluppate; attività del tutto nuove, hanno accompagnato i partecipanti all'ultima attività del giorno, cioè la tavola rotonda sulle Scuole sezionali (e trasformando il secondo "coffee break" del giorno, causa qualche ritardo nei tempi, in una chimera irraggiungibile...).

Che campionato...[e che fatica]

Una breve pausa (tempo per un aperitivo? Forse...) e poi la cena hanno consentito agli ANAG rimasti di rinfancarsi un poco, prima di proseguire i lavori -dopo cena, ahimè- con il "primo tempo" della nuova, impegnativa, "partita": la revisione dei regolamenti ed il piano didattico dei corsi ANAG e AAG. Non senza prima salutare sia i colleghi in partenza per il rientro, a conclusione del Convegno, che quelli in arrivo per il Congresso Scuole : un affettuoso e cameratesco avvicendamento, un flusso continuo di sorrisi, strette di mano, pacche sulle spalle, allegre battute.

Non c'è che dire: sono simpatici, gli "addestratori di aquilotti"...

Il "match" però doveva continuare: in cartello un nuovo "primo tempo" intensissimo...con in più il contributo "ufficiale" di F. Carrer (inserire corretta indicazione del suo ruolo nel CAI : una sorta di "Presidente UEFA"??) ma con una squadra un po' "sbilanciata" per la presenza di giocatori in parte "freschi" (i "nuovi arrivi" delle Scuole AG) ed in parte "esausti" (i partecipanti ai lavori del Convegno ANAG).

Ma giammai un AG si tira indietro davanti ad una sfida (ragionata) : nonostante tutto, l'arduo compito è stato portato a termine con profitto, e la mattina del primo aprile ha visto, nonostante tutto, un gruppo di AG infrancato e pronto a proseguire e concludere i lavori (con qualche "pesce di aprile" che circolava nel gruppo...e come poteva essere diversamente, fra persone abituate a stare tanto spesso in compagnia dei giovani?).

Temi della giornata : regolamento scuole periferiche di AG, formazione degli aAAG, linee guida per le Scuole sezionali. Tre sfide impegnative, che hanno richiesto davvero molte energie da parte dei partecipanti, principalmente rappresentanti dei Direttivi delle Scuole.

Si sa, quando ci si inoltra nei labirinti di norme e regolamenti, ogni anfratto, ogni curva...ogni passo, richiedono estrema attenzione.

Mai dimenticare che, una volta approvato un regolamento, esso varrà per un certo periodo di tempo in tutto il "mondo AG" a cui fa riferimento, e quindi guai a dimenticarsi una frase, una virgola, un passaggio! Il rischio è sempre quello di trovarsi in situazioni complesse che richiedono indicazioni estremamente precise per poter essere risolte...e che invece potrebbero -se non si è stati sufficientemente lungimiranti- non essere disponibili.

E questo renderebbe il compito tremendamente difficile...

Ma la grande "squadra" dei componenti delle Scuole aveva un vantaggio : alcuni suoi "giocatori" avevano già disputato una prima "partita" (il Convegno ANAG) il giorno precedente e quindi erano già ampiamente allenati.

Risultato: fantastico gioco di "team" nel "dribblare" anche fra i cavilli più perniciosi, che ha permesso di superare anche questa non facile prova.

E, vivaddio, ora abbiamo dei nuovi regolamenti. Aggiornati, completi, in linea con la realtà variegata e sempre in movimento dell'Alpinismo Giovanile.

Ottimo risultato. Anche questa partita è vinta.

Ma il "campionato" prosegue, e le sfide dei prossimi anni sono moltissime: riusciremo ad affrontarle adeguatamente e superarle? A nostro vantaggio, una cosa è certa: gli AG - per loro stessa natura - sono agguerritissimi e molto motivati, e senza

dubbio abituati a trovarsi di fronte a situazioni complesse (un esempio per tutti: i ragazzi "diversamente uguali", di cui si è ampiamente trattato al recente Convegno AG lombardo e che ormai sono parte integrante della realtà dell'Alpinismo Giovanile). E se la "squadra" sarà compatta, si allenerà costantemente e lavorerà in armonia, la vittoria è assicurata ed il premio finale sarà sicuramente ottenuto.

Un premio ambizioso, molto più di qualunque "coppa" nazionale, internazionale o intercontinentale che dir si voglia. Un premio meraviglioso, che ristora lo spirito ed arricchisce l'anima, che ravviva e mantiene forte il nostro cuore e salde le nostre azioni...

Un premio semplice, ma estremamente prezioso: il sorriso, la gioia, le speranze, il futuro dei nostri scanzonati, monelli, irrefrenabili, ma amatissimi... "aquilotti".

Benedetti ragazzi...

D. De Felice

11 Marzo - Portofino **(corsi 8-12 e 13-17 anni)**

Portofino, località della Liguria, è il posto ideale per una escursione adatta sia ai più piccoli che ai più grandi.

Il percorso non era particolarmente impegnativo poiché non era un'uscita a scopo escursionistico, bensì a scopo istruttivo.

Questa esperienza è servita a tutti, ma in particolare ai più piccoli, che, aiutati dai ragazzi più grandi, hanno imparato molto sull'ambiente marittimo, e sulle differenze con l'ambiente alpino.

Il gruppo è stato diviso in sotto gruppi composti da 4-5 persone ognuno, di cui una era capogruppo, un ragazzo preso dal gruppo 13-17, che aiutava gli accompagnatori a badare ai più piccoli e ad aiutarli durante il percorso.

Ci sono stati molti momenti di svago, soprattutto presso Semaforo Nuovo, dove ci siamo fermati a mangiare. Qui abbiamo assaggiato la buonissima focaccia genovese e molti si sono divertiti a giocare nel verde.

Alla fine del percorso, siamo giunti a S Fruttuoso, dove, in attesa del traghetto che ci avrebbe portato a S Margherita, alcuni coraggiosi hanno fatto il bagno nel mare, ancora gelido dall'inverno.

Molti dei bambini si sono dimostrati particolarmente interessati alla conoscenza del percorso e delle caratteristiche dell'ambiente che li circondava. Ed era proprio questo lo scopo dell'uscita: insegnare ai bambini i pericoli che si possono correre nei boschi e allo stesso tempo imparare a salvaguardare la natura. A fine giornata quasi tutti erano entusiasti delle cose imparate durante l'uscita. Ma soprattutto della giornata passata in compagnia degli amici e del divertimento di una passeggiata nel verde.

Francesca M. (15 anni)

Lorenzo C. (15 anni)

Insieme ... in SEM

Il 16/4 si è riunito il Consiglio Direttivo, di cui sono entrati a far parte anche i quattro Consiglieri eletti dall'Assemblea del 12/4: Enrico Tormene, Mauro Longari, Stefano Ronchi e Lorenzo Dotti. Il Consiglio ha confermato Enrico nella carica di Presidente, ed ha eletto Ugo Gianazza e Laura Posani Vicepresidenti.

Ha ratificato le nomine espresse dall'Assemblea per i Revisori dei Conti e i Delegati alle Assemblee CAI. Il nuovo organigramma della SEM è quindi il seguente:

Consiglio Direttivo

Enrico Tormene	Presidente
Ugo Gianazza	Vicepresidente
Laura Posani	Vicepresidente
Dante Bazzana	Consigliere
Sergio Confalonieri	Consigliere
Lorenzo Dotti	Consigliere, Responsabile Gite

Giuseppe Fiorini	Consigliere
Domenico Fontana	Consigliere
Sergio Franzetti	Consigliere, Segretario e Tesoriere SEM

Mauro Longari	Consigliere
Antonio Mattarelli	Consigliere
Stefano Ronchi	Consigliere
Mario Sacchet	Consigliere, Delegato Assemblee CAI

Revisori dei Conti

Daniela Holzammer	Revisore
Ela Pera	Revisore
Piero Risari	Revisore, Delegato Assemblee CAI

Notiziario sociale "La Traccia"

Luca Arzuffi	Direttore Responsabile
Giafranco Fava (Jeff)	Addetto alla redazione

Sede Sociale

Oreste Ferrè	Responsabile Tecnico
Filippo Venerus	Responsabile Programmazione

Rifugi "Zamboni-Zappa" e "Omio"

Tiziano Lozza	Ispettore
---------------	-----------

Biblioteca

Enrico Barbanotti	Direttore
-------------------	-----------

Manifestazioni sociali, culturali e scientifiche

Dolores De Felice	Responsabile
Scuola "Silvio Saglio"	
Giacomino Galli	Direttore
Gruppo Grotte Milano	
Annibale Bertolini	Presidente
Corso di Escursionismo "Nino Acquistapace"	
Sergio Daniele	Direttore
Sci di Fondo - Escursionismo "Alfio Popi"	
Stefano Fiocchi	Direttore
Alpinismo Giovanile	
Mario Polla	Responsabile
Gruppo del Mercoledì	
Samuele Santambrogio	Responsabile

Gite di fine primavera - inizio estate

2/4 giugno - Gran Sasso d'Italia
Traversata del Gran Sasso - E o A - Percorso escursionistico con possibili varianti alpinistiche. 2 pernotti in rifugio - auto priv. - Dir. Bazzana, Colalongo

10 giugno - Alpi Lepontine

Collaudo Anziani in Val Vigezzo - E - Nella valle dei Pittori, da S.Maria Maggiore alla Piana di Vigezzo, fino alla Cima (m. 1801) - Il Chilometro verticale! - Pullman - Dir. Com.ne Gite

17 giugno - Val Camonica

Bocchette di Val Massa (m. 2499) - E - Dal paesino di Villa Dalegno su mulattiera e sentiero per la malga Previsgai (m 2159) fino alla Bocchetta di Val Massa (m 2499). Fortificazioni e camminamenti della 1ª guerra mondiale. Panorama sul ghiacciaio dell'Adamello - disl. +1123 m/ -783 m - auto priv. -Dir. D. David

23/24 giugno - Alpi Lepontine

Alpe Devero - Alpe Vannino (quota max 2599) - E - Traversata dall'Alpe Devero all'Alpe Vannino, pernotta al rif. Margaroli, e ritorno attraverso il lago Devero e la Scatta Minoia - disl. 1° g +968/-405; 2° g. +492/-1005 - auto priv. -Dir. A. Cavaliere

30 giugno/1 luglio - Dolomiti

Traversata Croda del Maglio - EE - Suggestiva traversata, poco frequentata, con magnifiche vedute. La discesa si effettua attraverso la Gola del Diavolo percorrendo il "Prügelweg", storico sentiero di accesso allo Sciliar. Pernottamento al Rif. Monte Cavone - disl. 1°g.+ m 750; 2°g.+ m 450 - auto priv. - Dir. M. Longari

7/8 luglio Alpi Graie - Monte Rosa

Lyskamm Occidentale (m.4481) - A - Dal Rif. O. Sella al Felik m. 3585 - Attrezzatura alpinistica da ghiacciaio - disl. in salita: 1° g 900 m, 2° g. 900 m - auto priv. - Dir. L. Meroni

14/15 luglio - Alpi Retiche Or.II

Adamello (m 3554) - A - 1° giorno da malga Caldea al Rif Garibaldi 3,30 ore, 2° giorno dal Rif Garibaldi alla cima - Attrezzatura alpinistica da ghiacciaio - disl. In salita 1° giorno 974m, 2° giorno 1000 m - auto priv. - Dir. R. Crespi

L a Sede: risorsa anche per i Soci

Lo sapevate che la sede SEM può essere utilizzata dai Soci anche per riunioni private, nei tempi non impegnati dalle attività Sociali? In particolare il Salone Grigne ed il giardino Rosengarten ben si prestano ad ospitare feste di compleanno, di maturità e di famiglia in genere. Ora che viene la bella stagione - quest'anno quella brutta non s'è manco vista - potrebbe essere divertente trovarsi in giardino... Naturalmente sono escluse attività commerciali o rivolte al pubblico ed è richiesto un contributo spese. I tempi disponibili sono rilevabili dal sito, alla pagina "Calendario Sede", per le modalità di utilizzo rivolgetevi in segreteria".

Nuovo varo

E' finalmente attraccato al molo dei siti web della SEM, nel grande porto di Internet, anche quello di Alpinismo Giovanile.

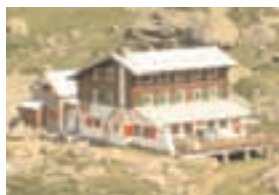
La sua pagina di apertura è l'adattamento di quella a suo tempo ideata per la ristrutturazione del sito ufficiale della SEM, proprio quando l'Alpinismo Giovanile vi è approdato. Le altre pagine sono state invece uniformate alla grafica dei siti di Escursionismo e Sci di Fondo Escursionismo, per gentile concessione degli "Innominati" loro fautori ai quali è rivolto un sentito ringraziamento. Per imbarcarvi e "navigare" basta digitare: <http://www.caisem-ag.org>

Appuntamenti culturali (vedi pag.1-2)

8 giugno - Storie antiche dei nostri monti: tradizioni "contate e cantate"

25 giugno - Viaggio nelle viscere della Terra : una goccia d'acqua racconta...

ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel.: 0324.65313



I NOSTRI RIFUGI



A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel.: 0342.640020



Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato nella Sezione Provinciale di Milano al n. MI - 205
via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - nuovo fax 178 604 0543

<http://www.caisem.org> - apertura sede giovedì: dalle 21.00 alle 23.00, segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30